

QUALCHE COMMENTO

Per noi Recon è stata una gara molto ben organizzata. Bel campo e simpatica l'idea della libera infiltrazione e del tiro sniper. Divertimento, agonismo e tattica sono stati per noi gli elementi principali di questo bel torneo.

Il Recon Team ha effettuato una ricognizione dalle 17:00 alle 0:30 su tutti gli obiettivi notturni, di cui solo tre presi in occultamento. Pattuglie di contro disseminate su tutto il campo, posizionate in punti strategicamente adatti.

Dopo il bivacco, in totale occultamento, abbiamo acquisito tutti e tre gli obj diurni, con la totale eliminazione delle sentinelle.

Abbiamo percorso circa sedici chilometri su di un terreno piuttosto duro e siamo soddisfatti del nostro piazzamento ai piedi del podio, quasi al livello dei team più competitivi del soft air italiano.

Un ringraziamento va ai nostri amici pugliesi, ma credo che un grazie da parte mia vada soprattutto ai componenti del Recon Team, che si sono impegnati davvero tanto, e in particolare al nostro nuovo caposquadra. Grazie, Matilda!!!

VINCENZO "WOLF" TEDESCHI
RECON TEAM, POZZUOLI (NA)

Questa volta abbiamo partecipato ad una missione 24h più come spettatori che come gruppo operante in cerca di risultato sulla classifica finale: eravamo infatti di supporto ad elementi di due gruppi molto diversi dal punto di vista dell'interpretazione del soft air giocato.

A seguito dell'esperienza acquisita negli anni, seguendo la strada tracciata dai mitici toscani del GTT in fatto di corsi e specializzazioni, il GOS Delta si è fatto promotore di una iniziativa tesa ad aiutare i gruppi di amici più "giovani" che vogliano intraprendere l'attività agonistica nel campo delle 24h hard combat. Il nostro intento è quello di spiegare la complessità di questo tipo di gare, offrire supporto tecnico ed eventualmente aiutare sul campo, chi lo ritiene utile e istruttivo.

Così, quando gli amici baresi dei club Raiders TST ed Excalibur ci hanno invitato alla loro bella operazione, ci si è presentata un'occasione unica per mettere in pratica i nostri intenti. Abbiamo riunito per l'evento elementi di nazionalità svizzera, appartenenti ad un gruppo elvetico che già precedentemente avevamo visto all'opera in occasione d'incontri amichevoli svoltisi in Italia, ed elementi appartenenti al club calabrese dei Briganti, con i quali intratteniamo rapporti di aiuto e supporto fin dai tempi dell'organizzazione della loro prima tappa del campionato ASNWG per il Comitato Interregionale Sicilia-Calabria.

La gara presentava dei passaggi tecnici veramente raffinati, ad esempio l'acquisizione di un bersaglio con tiro sniper da postazione occulta, che ci ha fatto soffrire nella sua esecuzione, in quanto presidiato da sentinelle in posizione elevata molto vigili, e anche per la totale mancanza di coperture naturali durante la fase di avvicinamento, quali, alberi, arbusti eccetera; oppure l'identificazione di siti-bersaglio che, una volta acquisiti, si potevano attaccare solo previa richiesta radio di prenotazione della finestra oraria al comando centrale delle operazioni, cosa, questa, che costringeva a prestare particolare attenzione ai dettagli operativi. Interessante, soprattutto, l'intelligente suddivisione dei compiti di gara in due fasi nettamente distinte: la prima, quella del sabato, dedicata alla ricognizione informativa e all'acquisizione occulta dei vari bersagli; la seconda, della domenica, con l'assalto a fuoco per la conquista degli stessi.

Noi abbiamo adottato una metodologia basata sull'esempio: io e il buon vecchio Gunny, compagno di mille avventure, abbiamo accompagnato passo dopo passo i nostri ospiti, fermandoci a illustrare i metodi in uso nel nostro gruppo per seguire una pista, evitando strade e sentieri e mostrando anche cosa succede se ci si sposta sulle carrabili. Abbiamo spiegato i metodi di osservazione su obj, l'importanza dell'occultamento, i movimenti eccetera.

Tutto procedeva nel migliore dei modi, così li abbiamo lasciati andare da soli a "coprire" un obj, dando loro una rotta e le coordinate per il punto d'incontro successivo. Erano entusiasti di operare in libertà; hanno dimostrato per tutto il tempo un impegno e un'attenzione notevoli. Ci saremmo incontrati entro i venti minuti successivi. Purtroppo è stata la fine dell'avventura: non sono stati in grado di

arrivare al sito del bersaglio, hanno mancato il successivo punto di rendez-vous e, dopo il nostro contatto radio, ci hanno dato delle coordinate per un nuovo punto d'incontro nel quale, una volta arrivati, di loro non c'era traccia. Purtroppo si erano persi.

A questo punto abbiamo smesso di "operare", lasciando perdere la missione e iniziando le ricerche dei nostri amici, che dalle 22:00 sono andate avanti fino all'1:40. E qui devo ringraziare di cuore Nikita e i ragazzi del GTTV, che si sono presi l'impegno di riaccompagnarli fino al posto comando dopo averli incontrati a spasso nelle Murge.

COSIMO "CAINO" SCARABICCHI
GOS DELTA, CITTÀ DI CASTELLO (PG)

Da elogiare la correttezza di tutte le squadre durante gli ingaggi (dettata dall'impostazione del torneo, che esaltava le capacità "cover" di ogni team). Ottima la gestione dei punti penalità... un tesoro da tenere stretto. Per noi, un buon esercizio, soprattutto per i nuovi arrivati, che non conoscevano lo stress psicologico dello stare in zona operazioni per un tempo prolungato.

Bravi ai due nostri ragazzi, 2P e Anjsan, che da soli hanno pattugliato una zona per tutta la durata di "Iron Mace", alternando le recon al riposo. Un altro esempio di "ben fatto" per le squadre pugliesi, che hanno messo alla prova i team partecipanti.

PASQUALE "COMMANDO" SANTORO
22° SAT, FRANCAVILLA FONTANA (BR)

Bella esperienza, che ci ha introdotto, anche se indirettamente, nel mondo dell'hard combat. Bravissimi i ragazzi del club Excalibur e Raiders TST per avere organizzato e gestito un tipo di gara veramente complessa. Buona la logistica, ottima e innovativa la formula di gioco.

Per quanto ci riguarda, inizialmente la scarsità d'informazioni ricevute (voluta e premeditata) sulla nostra missione ci ha lasciato con molti dubbi. Solo durante lo svolgimento delle operazioni riuscivamo a comprendere, anche se a grandi linee, qual era il contesto nel quale stavamo operando. "Mike 2" era un piccolo, ma fondamentale tassello di un grosso puzzle.

Tanta la fatica e tanto anche il divertimento. Solo in qualche occasione il nostro divertimento è stato disturbato dalla "furbizia" e dallo spirito poco sportivo di qualcuno... ma si sa, il soft air è fatto anche di questo. Molti, invece, i team d'interdizione che si sono distinti, oltretutto per la bravura, anche per onestà e simpatia.

Ringrazio tutti gli amici dei team baresi per avere ancora una volta dimostrato che qui in Puglia siamo in grado di giocare un ottimo soft air.

RICCARDO "RIX" SALERNO
NAOS, FRANCAVILLA FONTANA (BR)

È sempre emozionante partecipare ad una gara, soprattutto se organizzata bene in tutti i minimi dettagli. Noi della controinterdizione ci siamo divertiti a partecipare ed abbiamo ritrovato sul campo di gioco vecchi amici: gli Excalibur di Bari.

Il sabato siamo arrivati verso le 12:00 e, dopo una lunga preparazione... via!, a pattugliare la nostra zona assegnata, forse una delle più calde.

Il primo contatto è avvenuto dopo un'ora e poi, per tutta la notte, assolutamente nulla: possiamo dedurre che le squadre erano silenziose e ben preparate per una gara di questo livello.

Il nostro gruppo era assegnato all'individuazione dei team durante il bivacco notturno, compito non facile e con un terreno di gioco molto ampio.

La mattina eravamo in piedi già alle 4:45 per iniziare il pattugliamento mattutino, dopo esserci riposati per alcune ore. Durante la giornata abbiamo ingaggiato altre squadre e sparato qualche raffica qua e là, finché non abbiamo guardato l'orologio e constatato che il tempo era agli sgoccioli. Quindi siamo tornati al campo base per parlare con i nostri amici organizzatori e assistere alla premiazione.

Dopo la consegna dei premi ai vincitori, abbiamo salutato tutta l'organizzazione e i softgunner che hanno partecipato alla gara, con la speranza di ritrovarci a breve.

TEAM LEADER PITBULL SAC
SAN SEVERINO MARCE (MC)